

LINEA GUIDA

per l'investimento in
settori sensibili del
Gruppo Poste Vita

INDICE

1. OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI RECEPIMENTO	3
1.1. Obiettivo del Documento.....	3
1.2. Glossario.....	4
1.3. Ambito di applicazione e modalità di recepimento.....	4
1.4. Principi di riferimento	5
1.5. Riferimenti normativi	7
2. INVESTIMENTO IN SETTORI SENSIBILI	8
2.1. Criteri ambientali.....	8
2.1.1. Combustibili fossili	8
2.1.2. Carbone	9
2.1.3. Biodiversità	11
2.2. Test su animali	12
2.3 Criteri sociali	13
2.4 Criteri di governance.....	14
3. MONITORAGGIO E GESTIONE DELLE AZIONI DI RIMEDIO	16

1. OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E MODALITÀ DI RECEPIMENTO

1.1. Obiettivo del Documento

La Linea Guida per l'investimento in settori sensibili del Gruppo Poste Vita (la “**Linea Guida**”), in coerenza con quanto previsto dalla **Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita**, definisce misure per individuare, monitorare e gestire l'esposizione ad attività che presentano un rischio intrinseco rilevante dal punto di vista ESG, consentendo quindi di rafforzare l'incorporazione degli aspetti di natura ambientale, sociale e di *governance* nel processo d'investimento di Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A. (di seguito ciascuna la “**Compagnia**” e, congiuntamente, il “**Gruppo Poste Vita**” e/o le “**Compagnie**”).

Le Compagnie hanno adottato – in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 – politiche in materia di investimenti (le “**Politiche in materia di Investimenti**”). La Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita, in linea con le Politiche in materia di Investimenti, nonché con il piano di sostenibilità del Gruppo Poste Vita definito in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo Poste Italiane, definisce l'impegno delle Compagnie ad integrare le tematiche ESG nella propria strategia e nei processi decisionali relativi agli investimenti.

In tale contesto, il presente documento risponde all'obiettivo di individuare alcuni settori e/o ambiti dal punto di vista ESG, stabilendo per l'investimento negli emittenti che appartengono a tali settori/ambiti appositi processi di monitoraggio. Con riferimento a Poste Vita S.p.A., l'applicazione della Linea Guida rappresenta, inoltre, uno strumento per la gestione e mitigazione dei principali effetti negativi (“**PAI**¹”) sui fattori di sostenibilità arrecati dalle decisioni di investimento della Compagnia rispetto a tali settori.

¹ Ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

1.2. Glossario

Ai fini della Linea Guida, si intende per:

- **“AuM”**: *Asset under Management*.
- **“Comitato Investimenti”**: istituito per ciascuna Compagnia, è un comitato manageriale con ruolo consultivo all’Amministratore Delegato a cui fornisce consulenza e supporto nell’ambito dei processi connessi alla gestione degli investimenti ed interviene, *inter alia*, nella definizione e attuazione delle Politiche/Linee Guida adottate in materia ESG e nel monitoraggio dell’evoluzione del profilo ESG degli *asset* presenti nei portafogli finanziari di ciascuna Compagnia.
- **“Compagnie”**: Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.
- **“ESG”**: *Environmental, Social, Governance*.
- **“FPIC”**: *Free, Prior and Informed Consent*.
- **“Gestori Delegati”**: società di gestione del risparmio e/o *asset manager* a cui ciascuna Compagnia ha esternalizzato l’attività di gestione e investimento e che operano in conformità alle linee guida fornite dalle Compagnie ed alle rilevanti politiche, approvate e trasmesse di volta in volta.
- **“IPCC”**: *Intergovernmental Panel on Climate Change*.
- **“IUCN”**: *International Union for Conservation of Nature*.
- **“OCSE”**: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.
- **“ONU”**: Organizzazione delle Nazioni Unite.
- **“PAI”**: *Principal Adverse Impacts*, ovvero i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, introdotti dal Regolamento UE 2019/2088 e identificati dal Regolamento Delegato UE 2022/1288.
- **“Settori Sensibili”**: settori e/o ambiti di attività riportati nella presente Linea Guida.

1.3. Ambito di applicazione e modalità di recepimento

La presente Linea Guida si applica alle Compagnie del Gruppo Poste Vita, in linea con gli ambiti di applicazione definiti all’interno della Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita ed è approvata dall’Amministratore Delegato della capogruppo Poste Vita e recepita dagli Amministratori Delegati di Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life.

In particolare, la Linea Guida si applica ai titoli azionari e obbligazionari, sia corporate² che governativi, emessi da soggetti che sono coinvolti secondo le soglie rappresentate negli specifici paragrafi (ove previste), nei Settori Sensibili definiti dalla Linea Guida.

Le Compagnie si impegnano a trasmettere la Linea Guida ai Gestori Delegati affinché questi considerino gli stessi principi e ne applichino il contenuto, per gli aspetti rilevanti la propria attività di investimento.

La presente Linea Guida è comunicata a tutto il personale, anche per mezzo di specifiche sessioni formative, qualora se ne riscontri la necessità, ed è resa disponibile a tutti gli *stakeholder* (compreso il mercato, la comunità finanziaria e le istituzioni) attraverso la pubblicazione delle politiche adottate in ambito ESG sul sito internet aziendale di ciascuna Compagnia.

1.4. Principi di riferimento

Le attività disciplinate dal presente documento devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel Codice Etico, nella Politica Integrata del Gruppo Poste Italiane e negli altri strumenti normativi aziendali³.

Si rinvia ai principi di riferimento previsti nella Linea Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi delle Compagnie.

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del processo relativo all'investimento in settori sensibili, si applicano altresì i seguenti principi di riferimento:

APPROCCIO REPUTATION DRIVEN E MONITORAGGIO STAKEHOLDER - Gestione delle attività aziendali in ottica di governo della reputazione che gli *stakeholder* hanno della Società. Monitoraggio costante del “*sentiment*” dei diversi *stakeholder* per gestire i potenziali impatti derivanti da una percezione negativa del comportamento e dell'immagine dell'Azienda. Comprendere le principali aspettative e preoccupazioni dei propri *stakeholder* significa conoscere e tutelare il valore derivante dalla reputazione aziendale.

² Rientrano nell'ambito di applicazione della Linea Guida gli investimenti in titoli azionari e obbligazionari emessi da soggetti operanti in settori sensibili in cui hanno investito direttamente le Compagnie e/o i Gestori Delegati. Per quanto concerne eventuali titoli azionari e obbligazionari sottostanti agli OICR e/o ulteriori equivalenti veicoli di investimento in cui hanno investito le Compagnie e/o i Gestori Delegati, gestiti autonomamente da specifiche (esterne) società di gestione del risparmio e/o da asset manager, sono previste (laddove si disponga dei dati necessari) esclusivamente le attività di monitoraggio descritte dalla Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita.

³ L'inosservanza dei principi contenuti nel presente documento normativo potrà comportare l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel sistema disciplinare del CCNL.

ETICA, CORRETTEZZA E TRASPARENZA NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS

- Il Gruppo Poste Italiane si impegna a consolidare sempre più un sistema di gestione integrata atto a porre in essere strumenti idonei ad assicurare un dialogo trasparente con clienti, fornitori e cittadini. In tale contesto il Gruppo Poste Italiane aderisce all'UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investments) iniziativa promossa in via ufficiale dalle Nazioni Unite, in partnership con il Global Compact e l'UNEP FI (la partnership fra il settore finanziario globale e il Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite).

GOVERNANCE DEL RISCHIO REPUTAZIONALE

- Sistema integrato di presidio dei rischi reputazionali nel corso di tutte le fasi di svolgimento dell'attività di impresa. Il *framework* prevede che la gestione e mitigazione dei rischi reputazionali sia perseguita tramite presidi specialistici da parte di strutture aziendali con compiti specifici di difesa della reputazione e tramite un presidio centralizzato che coordina il processo di Reputational Risk Management.

INCLUSIONE - Il Gruppo Poste Italiane opera per favorire la diversità nell'ottica di una crescita aziendale sostenibile ed inclusiva, prevenendo e contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

INVESTIMENTI RESPONSABILI - Il Gruppo Poste Italiane ritiene fondamentale la definizione di una Strategia di Finanza Sostenibile e si impegna ad attuarne gli indirizzi nelle sue operazioni, utilizzando le componenti principali della politica di finanza sostenibile come elementi operativi per lo svolgimento delle attività d'investimento responsabile.

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE - L'approccio del Gruppo Poste Italiane è improntato al rispetto dell'ambiente, sia con riferimento agli edifici (*green building*) che con riferimento ai processi interni (*digitalization*) e ai mezzi di trasporto (*green mobility* e logistica sostenibile).

SVILUPPO DEL TERRITORIO - In linea con la sua capillarità territoriale, il Gruppo Poste Italiane, anche attraverso un dialogo strutturato e trasparente con i propri *stakeholder*, si propone di accompagnare le comunità territoriali nei processi di modernizzazione e digitalizzazione in atto concorrendo in tal modo ai processi di sviluppo e coesione sociale del Paese.

1.5. Riferimenti normativi

Vengono di seguito indicati i principali riferimenti esterni ed interni della presente Linea Guida.

Esterni:

- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in materia di informativa sulla finanza sostenibile.
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Legge 9 dicembre 2021, N. 220.

Interni:

- Codice Etico del Gruppo Poste Italiane.
- Politiche in materia di investimenti ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 (Delibera Quadro) di ciascuna Compagnia.
- Politica di Investimento Responsabile di ciascuna Compagnia.
- Linea Guida Il Processo ESG di ciascuna Compagnia.
- Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement di ciascuna Compagnia.
- Linea Guida in materia di governo e controllo del prodotto (POG) di Poste Vita e di Net Insurance.

2. INVESTIMENTO IN SETTORI SENSIBILI

2.1. Criteri ambientali

Il Gruppo Poste Vita è consapevole del ruolo importante che, in qualità di Gruppo Assicurativo, può svolgere in materia di tutela ambientale. In particolare, attraverso le proprie scelte di investimento, il Gruppo Assicurativo può avere un impatto nel ridurre le emissioni di anidride carbonica, principalmente derivanti da combustibili fossili e carbone, al fine di contrastare il cambiamento climatico.

Pertanto, nel migliore interesse dei propri *stakeholder*, il Gruppo Poste Vita ha delineato dei criteri finalizzati al contenimento degli investimenti nei Settori Sensibili, al fine di mitigare il cambiamento climatico e tutelare la biodiversità.

2.1.1. Combustibili fossili

Il settore dei combustibili fossili riveste un ruolo importante nella fornitura di energia a privati e aziende a livello globale. Al contempo, però, questo settore contribuisce a consistenti emissioni in atmosfera. Pertanto, alla luce dell'obiettivo europeo di contenere il surriscaldamento globale, investire in emittenti che ne fanno parte implica la necessità di gestire i rischi derivanti, in quanto le attività "*carbon intensive*" potrebbero nel tempo subire consistenti perdite di valore.

Il monitoraggio e la gestione delle esposizioni a tale settore possono contribuire a ridurre il livello di rischio dei portafogli nel lungo termine e ad accelerare la transizione globale verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Ai fini dell'applicazione della presente Linea Guida si intendono coinvolti nel settore gli emittenti societari che:

- svolgono attività nel settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas naturale convenzionali e non convenzionali quali sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto, petrolio e gas estratti e/o prodotti nella regione artica, petrolio e gas offshore, gas naturale derivato da estrazioni non convenzionali⁴), in particolare upstream (esplorazione, perforazione, estrazione e produzione, ecc.), midstream (trasporto e raffinazione), downstream (distribuzione/vendita) e generazione di energia elettrica da combustibili fossili (esclusi i biocarburanti);
- possiedono riserve di combustibili fossili, comprese le aziende che possiedono meno del 50% di un giacimento.

Gli emittenti in portafoglio sono oggetto di valutazione su base semestrale al fine di individuare l'eventuale esposizione al settore dei combustibili fossili. In particolare, sono individuate come rilevanti le esposizioni seguenti:

TIPOLOGIA EMITTENTE	INDICATORE	CRITERIO
Corporate	Percentuale dei ricavi derivante da attività nel settore dei combustibili fossili	≥20%
Corporate	Presenza di riserve di combustibili fossili	Sì

9/16

Le Compagnie monitorano l'ammontare totale degli investimenti in emittenti societari coinvolti nel settore dei combustibili fossili anche al fine di valutare gli effetti negativi delle decisioni di investimento in linea con il relativo indicatore PAI⁵. Nel caso in cui tale ammontare, superi il 10% del totale degli AuM di ciascuna Compagnia⁶, la stessa valuta azioni di rimedio secondo quanto rappresentato nel capitolo 3.

2.1.2. Carbone

Il carbone come combustibile fossile utilizzato per la produzione di energia risulta tra quelli aventi maggiore impatto in termini di emissioni in atmosfera in relazione alla quantità di energia prodotta. Per questo motivo, in linea

⁴ Laddove non siano disponibili dati sul fatturato, il Gruppo Poste Vita monitora gli emittenti coinvolti nelle attività elencate a prescindere dalla loro esposizione nel settore

⁵ Indicatore PAI 4: Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili, identificate ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio. Si precisa che l'indicatore viene monitorato cumulativamente con l'esposizione al settore del carbone

⁶ È esclusa l'eventuale quota di investimenti in fondi di Investimento Alternativi

con le riduzioni di emissioni di gas serra necessarie al raggiungimento dell'obiettivo europeo di contenere il surriscaldamento globale, il settore potrebbe essere oggetto di una contrazione, dovuta sia alla chiusura di impianti esistenti sia alla limitazione delle aperture di nuovi impianti per la produzione di energia alimentati a carbone.

Per questo, il Gruppo Poste Vita ritiene che l'investimento in titoli azionari e obbligazionari di emittenti coinvolti nel settore del carbone possa esporre i portafogli a particolari rischi di natura non solo finanziaria.

Come nel caso dei combustibili fossili, il monitoraggio e la gestione delle esposizioni a tale settore possono contribuire a ridurre il livello di rischio dei portafogli nel lungo termine e ad accelerare la transizione globale verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Ai fini dell'applicazione della presente Linea Guida si intendono coinvolti nel settore gli emittenti societari che:

- svolgono attività di estrazione e vendita di carbone termico (compresi lignite, bituminoso, antracite e carbone da vapore). Sono esclusi: i ricavi derivanti dal carbone metallurgico, il carbone estratto per la produzione interna di energia elettrica (ad esempio nel caso di produttori di energia elettrica integrati verticalmente), le vendite interne di carbone termico estratto, i ricavi derivanti dal commercio di carbone;
- generano energia mediante impianti alimentati a carbone termico;
- svolgono attività di distribuzione del carbone termico o altre attività infrastrutturali (es. condutture, terminali, impianti di lavorazione del carbone).

Gli emittenti in portafoglio sono oggetto di valutazione su base semestrale al fine di individuare l'eventuale esposizione al settore del carbone. In particolare, sono individuate come rilevanti le esposizioni seguenti:

TIPOLOGIA EMITTENTE	INDICATORE	CRITERIO
Corporate	Percentuale dei ricavi derivante da attività di estrazione e vendita di carbone termico	≥20%
Corporate	Percentuale di carbone termico presente nel mix di fonti di energia elettrica	≥20%
Corporate	Ricavi derivanti dal trasporto di carbone termico	Sì

Le Compagnie monitorano l'ammontare totale degli investimenti in emittenti societari coinvolti nel settore del carbone anche al fine di valutare gli effetti negativi delle decisioni di investimento in linea con il relativo indicatore PAI⁷. Nel caso in cui tale ammontare superi il 5% del totale degli AUM di ciascuna Compagnia, la stessa valuta azioni di rimedio secondo quanto rappresentato nel capitolo 3.

2.1.3. Biodiversità

La biodiversità rappresenta uno dei pilastri fondamentali del benessere ambientale, sociale ed economico, poiché garantisce la stabilità degli ecosistemi, la disponibilità di risorse naturali e la resilienza ai cambiamenti climatici. Il suo degrado rappresenta un rischio finanziario materiale, in quanto può tradursi in interruzioni operative, incremento dei costi di approvvigionamento, perdita di produttività e aumento dell'esposizione a rischi normativi e reputazionali. Pertanto, integrare la tutela della biodiversità nelle decisioni di investimento consente di ridurre i rischi a lungo termine, cogliere opportunità legate a modelli di sviluppo sostenibile e contribuire alla salvaguardia del capitale naturale da cui dipende l'economia globale.

Di conseguenza, il Gruppo Poste Vita monitora con particolare attenzione gli emittenti coinvolti in gravi controversie legate alla protezione e tutela della biodiversità al fine di limitarne l'esposizione. Tale attività è svolta attraverso il PAI 7 "Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità" della Tabella 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che misura la quota di investimenti in imprese che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree, oppure in imprese coinvolte in controversie con impatti gravi sulla biodiversità locale.

⁷ Indicatore PAI 4: Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili, identificate ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio. Si precisa che l'indicatore viene monitorato cumulativamente con l'esposizione al settore dei combustibili fossili.

Gli emittenti in portafoglio sono oggetto di valutazione su base semestrale al fine di individuare l'eventuale esposizione al settore della biodiversità. In particolare, sono individuate come rilevanti le esposizioni seguenti:

TIPOLOGIA EMITTENTE	INDICATORE	CRITERIO
Corporate	PAI 7 "Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità"	Sì

Le Compagnie monitorano l'ammontare totale degli investimenti in emittenti societari che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Nel caso in cui tale ammontare superi il 10% del totale degli AUM di ciascuna Compagnia, la stessa valuta azioni di rimedio secondo quanto rappresentato nel capitolo 3.

2.2. Test su animali

L'esecuzione di *test* su animali è un tema che pone interrogativi di tipo etico, che possono essere efficacemente gestiti seguendo criteri e *standard* riconosciuti a livello internazionale. In particolare, l'utilizzo di metodi scientifici e procedure moderne, in grado di limitare la sofferenza e il danno agli animali, possono consentire lo svolgimento di tali attività salvaguardando per quanto possibile il benessere degli animali coinvolti.

Il Gruppo Poste Vita ritiene che l'investimento in titoli azionari e obbligazionari di emittenti coinvolti direttamente o per conto di altre società in attività di *test* su animali possa esporre i portafogli a tematiche di tipo etico e a rischi reputazionali.

L'applicazione della presente Linea Guida riguarda gli emittenti che svolgono test su animali per:

- Prodotti chimici
- Ingredienti alimentari
- Cosmetici
- Prodotti di consumo (es. detersivi per la casa)
- Prodotti agricoli (es. tabacco, protezione delle colture)
- Altri prodotti non medici (es. equipaggiamento marino, materiali)

Gli emittenti in portafoglio sono oggetto di valutazione su base semestrale al fine di individuare l'eventuale esposizione al settore dei test sugli animali. In particolare, sono individuate come rilevanti le esposizioni seguenti:

TIPOLOGIA EMITTENTE	INDICATORE	CRITERIO
Corporate	Svolgimento di test su animali per scopi non medici	Sì

Le Compagnie monitorano l'ammontare totale degli investimenti in emittenti societari coinvolti in attività di *test* su animali per scopi non medici. Nel caso in cui tale ammontare superi il 5% del totale degli AUM di ciascuna Compagnia, la stessa valuta azioni di rimedio secondo quanto rappresentato nel capitolo 3.

2.3 Criteri sociali

Il Gruppo Poste Vita presta particolare attenzione alle tematiche sociali, in particolare al rispetto dei diritti umani sia con riferimento alla propria dimensione interna che nelle attività d'investimento. Il Gruppo assicurativo monitora, sulla base di *standard* internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact, la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani e di indicatori PAI⁸, gli emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei diritti umani per controversie relative ad alcuni dei seguenti aspetti:

- Incidenti molto gravi che possono produrre danno alle comunità locali e/o all'ambiente, valutati secondo la gravità delle controversie legate alle interazioni dell'impresa con le comunità in cui opera
- Ricollocamento delle popolazioni locali senza previa consultazione, causando danno fisico o con revisione dei diritti di proprietà e dei diritti su terreni e acque
- Coinvolgimento in lavoro minorile, lavoro forzato o in altre pratiche lesive dei diritti umani e dei lavoratori fondamentali, anche nella catena di fornitura, valutato sulla base dell'allineamento dell'impresa alle *OECD Guidelines for Multinational Enterprises*, nonché della presenza di controversie rilevanti legate alle attività o ai prodotti dell'impresa e della gravità dell'impatto sociale o ambientale associato

8 Indicatore PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact ONU e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Indicatore PAI 11: Mancanza di processi e di meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact ONU e delle linee guida dell'OCSE per imprese multinazionali.

- Condizioni di lavoro inadeguate, ad esempio dal punto vista retributivo, della salute e della sicurezza, valutate sulla base dell'allineamento dell'impresa al più ampio insieme di standard sul lavoro definiti dall'*International Labour Organization (ILO)*
- Discriminazioni nei luoghi di lavoro basate, ad esempio, sul genere, sull'appartenenza etnica, sulla provenienza geografica, sulla disabilità, sull'orientamento sessuale, sul credo religioso, valutate considerando il numero di casi di controversie gravi o molto gravi registrate negli ultimi tre anni in relazione a episodi di discriminazione dei dipendenti o a tematiche di diversità della forza lavoro
- Violazioni del diritto dei lavoratori all'attività sindacale e alla contrattazione collettiva, valutate sulla base dell'allineamento dell'impresa ai *United Nations Guiding Principles (UNGP) on Business and Human Rights*
- Violazione dei principi del Global Compact ONU e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- Mancanza di processi e di meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact ONU e delle linee guida dell'OCSE per imprese multinazionali (ad esempio in materia di diritti umani, due diligence sul lavoro o anticorruzione)

Inoltre, il Gruppo assicurativo nei confronti degli emittenti governativi adotta i criteri di esclusione indicati dalla Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita.

Le Compagnie monitorano l'ammontare totale degli investimenti in emittenti corporate e governativi coinvolti in controversie o sanzioni relative ai temi sociali sopra citati. Nel caso in cui tale ammontare superi il 5% del totale degli AUM di ciascuna Compagnia, la stessa valuta azioni di rimedio secondo quanto rappresentato nel capitolo 3.

2.4 Criteri di governance

Il Gruppo Poste Vita attribuisce particolare importanza ai temi di governance, riconoscendone il ruolo centrale nella creazione di valore sostenibile e nella tutela degli interessi degli investitori. In questo contesto, le Compagnie prestano un'attenzione specifica al rispetto delle prassi di buona governance, con particolare riguardo alla conformità normativa e all'adozione di comportamenti etici e trasparenti, e a temi come la corruzione e l'antiriciclaggio. Il Gruppo Poste Vita intende garantire che le

proprie decisioni di investimento siano coerenti con principi di responsabilità e integrità, rafforzando la fiducia degli stakeholder e contribuendo a un sistema finanziario più solido e trasparente.

In particolare, il Gruppo Poste Vita adotta i criteri di esclusione disciplinati dalla Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita.

3. MONITORAGGIO E GESTIONE DELLE AZIONI DI RIMEDIO

Per monitorare i criteri ambientali, sociali e di buona governance descritti nei capitoli precedenti, il Gruppo Poste Vita si avvale di informazioni pubbliche, di dati e indicatori provenienti da *info-provider* esterni e, ove possibile, di informazioni ottenute durante le attività di dialogo con l'emittente. In particolare, le Compagnie verificano semestralmente il rispetto di ciascuno dei criteri di limitazione riferiti alle dimensioni ESG e condividono gli esiti del monitoraggio in sede di Comitato Investimenti.

A fronte dell'individuazione di esposizioni che superano le soglie sopra definite, le stesse vengono rappresentate in sede di Comitato Investimenti al fine di considerare, tenendo conto della materialità rispetto al totale degli AUM di ciascuna Compagnia e/o all'appartenenza dell'emittente a eventuali indici di sostenibilità quali *MSCI World Selection Index*⁹ e/o *ICE Global Corporate ESG tilted Index*¹⁰, potenziali attività di *engagement*. Nel caso in cui le Compagnie valutino di ricorrere ad attività di *engagement* si segue il processo definito all'interno della Linea guida in materia di esercizio del diritto di voto e attività di engagement del Gruppo Poste Vita.

16/16

9 Indice azionario globale che prevede l'applicazione dei seguenti tilt ESG:

- Inclusione di aziende che hanno MSCI ESG Rating 'BB' o superiore;
- Inclusione di aziende che hanno MSCI ESG Controversies Score pari a 3 o superiore (non coinvolte in controversie molto gravi in ambito E-S-G)
- Esclusione di aziende che soddisfano i seguenti criteri di coinvolgimento: armi controverse, armi nucleari, armi civili, tabacco, alcool, armi convenzionali, gioco d'azzardo, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, carbone termico, olio di palma, Oil&Gas dell'artico

10 Indice obbligazionario corporate IG globale che prevede i seguenti tilt ESG:

- Esclusione di aziende coinvolte in armi controverse
- Selezione best-in -class degli emittenti con score ESG più interessanti

